Neuropatia periferica post chemioterapia: due principi utili per alleviare i sintomi

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, la nostra Fondazione riceve molte domande, come la sua, sugli effetti collaterali delle terapie antitumorali e il forte disagio che ne consegue. Si tratta di situazioni complesse per le quali è essenziale fare riferimento agli oncologi curanti. Su alcuni aspetti le posso comunque dare qualche suggerimento che, però, andrà discusso con i medici che seguono sua sorella.

In questo video illustro:

- come la chemioterapia per il cancro dell'ovaio sia lunga e pesante perché è la malattia stessa ad essere particolarmente aggressiva;
- i principali sintomi della neuropatia periferica;
- come essa possa essere la conseguenza della chemioterapia ma anche del tumore che ha colpito sua sorella, una patologia molto debilitante soprattutto quando, nonostante la qualità delle cure ricevute, tende a recidivare;
- due efficaci supplementi di terapia per le donne che, pur avendo vinto un tumore, lamentino una neuropatia post chemioterapia: acido alfalipoico (ALA) e palmitoiletanolamide (PEA);
- i dati di efficacia, sicurezza e maneggevolezza dell'ALA nella cura pluriennale di diversi tipi di neuropatia, fra cui quella diabetica;
- le analoghe e positive evidenze a favore del PEA, utile nella terapia della neuroinfiammazione e delle neuropatie periferiche di varia natura.

Ne parli, se ritiene, con gli oncologi di sua sorella: questi due principi attivi potrebbero alleviare le sue sofferenze per molti anni, senza rischi sul fronte della patologia neoplastica.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**